vecchio, l'approccio del Gruppo internazionale Crédit Agricole, inteso come banca universale di prossimità, è quello invece di essere un "banca per il territorio"».

E anche con il Comitato dell'Alta Lombardia rispecchia questo modo di pensare. «Oltre alla presenza della professoressa Cattaneo, che ha una visione molto aperta e innovativa dei temi dell'innovazione e della sostenibilità declinati sul territorio, tutti i restanti imprenditori sono al contempo sia esponenti di spicco della linea manageriale, sia dei rappresentati della proprietà, quindi uniscono entrambe le caratteristiche - ha proseguito -. Nella prima riunione convocata ieri (lunedì, ndr) abbiamo già individuato alcuni dei temi su cui lavorare, che vanno dal Pnrr al rinnovamento energetico, ma porremo anche tanta attenzione all'innovazione e ai "verticali" (strumenti per una innovazione ad alta contaminazione e a presa rapida che vertono su aspetti particolari, ndr) che interessano la Valle e il territorio dell'Alta Lombardia, temi nei quali compare in filigrana anche tutto il discorso legato alle Olimpiadi invernali del 2026 e al turismo».

> L'organismo si pone l'obiettivo di creare un punto di raccordo tra la Valle e la banca

> Si riunirà con cadenza quadrimestrale e avrà durata triennale

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Creare un ecosistema Noi siamo il detonatore»

Il polo. Poche startup, ma c'è fiducia nel cambiamento
Ghisellini: «Si guarda al passato, ma potenziale elevato»

Prosegue il progetto di realizzazione de "Le Village by CA Valtellina", presentato a Sondrio nei mesi scorsi, la cui ubicazione sarà negli spazi al piano terra di Palazzo Sertoli. Il Créditi Agricole è già al lavoro con il Comune di Sondrio per completare la predisposizione delle varianti edilizie necessarie alla sistemazione dei locali.

«Un luogo che ha delle caratteristiche perfette - ha spiegato il condirettore generale Roberto Ghisellini -, abbiamo valutato anche altri edifici ex Creval, ma questo sembra fatto apposta per costruire un Village, tuttavia va detto che la creazione di un ecosistema per le imprese è la parte veramente complessa del progetto».

E non ha nascosto le difficoltà legate al fatto che sono poche le startup attualmente iscritte alla Camera di commercio, per la precisione sette. Un ostacolo che non spaventa l'istituto di credito: «Secondo noi manca un ecosistema attrattivo sul territorio, questo genera di per sé un allontanamento verso altri lidi delle imprese ad alto contenuto innovativo. Occorre che qualcuno favorisca la nascita di questo ambiente favorevole. A volte un luogo sconta l'essenza di un detonatore che possa convogliare le idee verso nuovi traguardi. E poi bisogna anche uscire dagli schemi, abbiamo osservato durante la creazione di altri poli dell'innovazione che basta poco per riuscire a cambiare lo status quo, l'abitudine che si poggia sul passato. Non dimentichiamo, infine, che con il passaggio sempre più marcato allo smart working, questa provincia sta

Andrea Riva

diventando enormemente appetibile». Le Village by CA è un ecosistema di innovazione dedicato all'accelerazione delle startup che conta 43 hub in tutto il mondo, di cui tre in Italia (Milano, Parma e quello recente di Padova). Nato nel 2014 a Parigi, il progetto ha poi assunto un respiro mondiale e tocca ormai, oltre al nostro Paese, anche Lussemburgo, Londra, New York, Shanghai, Tokyo per un totale oltre 1.340 startup, 748 aziende partner e oltre un 1 miliardo di euro di fondi raccolti dai nuovi imprenditori.

Il rapporto con Milano

«Le Village Valtellina opererà in stretta collaborazione con "Le Village by CA Milano"; al momento sono ancora in corso di finalizzazione gli accordi con gli "abilitatori", tra cui primari istituti universitari e istituzioni del territorio attivi in tutti gli ambiti dell'economia della montagna e sono state raccolte svariate manifestazioni di interesse da parte di startup per il percorso di accelerazione proposto», ha chiarito l'istituto bancario.

Nel frattempo, e in attesa della nascita ufficiale del Village, le porte dell'ecosistema di Crédit Agricole si sono già aperte in Valtellina. «Un territorio come questo, che non ha esperienze analoghe, ha bisogno di un processo di apprendimento per capire cosa vuole dire portare l'innovazione. Stiamo dialogando con alcuni stakeholder del posto che sono attualmente ospitati al Village di Milano per far comprendere loro come noi interpretiamo questi concetti - ha aggiunto Andrea Riva, head of capital market & open innovation dell'istituto di credito che segue, tra gli altri progetti, proprio la creazione e il lancio dei "Village" italiani -. Abbiamo già incontrato le startup presenti in provincia e alcune di esse si sono iscritte nel percorso di accelerazione avviato a Milano, in attesa di traslocare a Sondrio. Perché ormai si può accedere ai contenuti che si trovano nella capitale lombarda, ma stando in provincia».

Insomma, nel processo di predisposizione dell'ecosistema delle idee ci si trova nella fase di messa a terra. «Le università sono a bordo, alcuni pionieri a livello di imprese hanno fatto lo stesso e con le giovani startup il dialogo è avviato». Sui temi da approfondire il campo resta invece piuttosto aperto. Di sicuro non ci sarà solo l'agroalimentare. «I Village si concentrano su più di un "verticale" economico - ha concluso Riva -. Milano (il polo è nato nel 2019, ndr) ne ha dieci. A Sondrio ci sono, per esempio, le questioni legate alla risorsa acqua e quelle della filiera bosco-legno che possono diventare parte di un discorso più ampio legato alla montagna».

Luca Begalli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'integrazione? Molto contenti Sembra che siamo qui da anni»

Il bilancio
Soddisfatto Ghisellini «Lo sforzo compiuto da colleghi e manager è stato straordinario»

«Dopo una fase iniziale che ha scontato qualche assestamento, qualche disagio dovuto al completamento del processo di integrazione del Credito Valtellinese nel Gruppo, devo dire che lo sforzo compiuto da tutti i colleghi per dare una mano ai clienti è stato straordinario, encomiabile». Con queste parole il condirettore generale Roberto Ghisellini traccia un bilancio di questi primi mesi di matrimonio.

«E poi non dimentichiamo che il Creval è stato l'istituto più grande che abbiamo inglobato. Noi siamo molto contenti, abbiamo partecipato in Valtellina a degli incontri con i colleghi e devo dire che la cosa che fin da subito si percepisce è che il territorio sembra far parte del Crédit Agricole Italia da anni. C'è un'assunzione di responsabilità, una partecipazione, una condivisione di strategia e di risultati davvero importante. Non avevo comunque dubbi sotto questo profilo. Ripeto: siamo molto soddisfatti dell'operazione portata a termine e del lavoro che stanno svolgendo i manager proposti a guidare l'istituto nei suoi vari segmenti proprio dagli uffici del capoluogo - ha proseguito Ghisellini -. Con lo scorso weekend il Gruppo ha concluso il cammino di integrazione assorbendo al suo interno FriulAdria, ora esiste un'unica banca che si chiama Crédit Agricole Italia».

Prosegue intanto il sostegno alle imprese e alle famiglie da parte del Gruppo. Da inizio anno la rete commerciale Alta Lombardia - che opera nelle province di Sondrio, Lecco e Como- ha erogato oltre 120 milioni di mutui, 51 milioni di prestiti e 34 milioni di finanziamenti Agos.

«Indicatori che testimoniano il ruolo chiave del Gruppo nel supportare costantemente il tessuto imprenditoriale e le famiglie, che possono contare su una vasta gamma di prodotti e un modello di servizio "100% umano e 100% digitale", unendo alla consulenza strumenti digitali evoluti per rispondere alle esigenze di tutti», ha commentato l'istituto di credito in un comunicato stampa. Alla rete commerciale Alta Lombardia fanno capo l'area Retail con 61 filiali e 5 Poli Affari, e un mercato Private con sede a Sondrio, oltre al segmento Banca d'Impresa che sovraintende il mercato Valtellina.

L'Area territoriale banca d'impresa (aziende con un fatturato da 5 milioni a 250 milioni) guidata da Matteo Zorzet, sempre con base di lavoro a Sondrio (32 gestori, con i suoi 3mila clienti e quasi 2 m,iliardi di masse), e il Mercato private banking Alta Lombardia guidato da Alberto Meloni, sede a Sondrio in piazza Garibaldi (12 gestori che seguono quasi un 1,5 miliardi di masse e quasi 2mila clienti).

L.Beg.

Da sx: Umberto Colli, Roberto Ghisellini, Matteo Zorzet, Andrea Riva

Un momento della conferenza stampa